

# LIBERA IL LAVORO



Committente responsabile: Giorgio Del Chingaro

con2si.it



# TUTTA UN'ALTRA ITALIA

## REFERENDUM 2017

promossi dalla  
**CGIL**



Abrogazione

**VOUCHER** Si!

Gli ultimi anni hanno visto un boom dell'utilizzo dei voucher, i famosi "ticket da mini-impieghi", che sono diventati lo strumento per spacciare come accessori od occasionali attività che accessorie od occasionali non sono. Non si è trattato infatti di un'operazione tendente a ridurre realmente la precarietà, quanto piuttosto di una sostituzione nella sola "forma", che nella "sostanza" ha peggiorato la condizione dei lavoratori pagati oggi con i voucher.

I voucher sono ormai di fatto uno strumento malato di sommersione e precarizzazione del lavoro: uno o due voucher servono per "coprire" un'intera giornata di lavoro ed anche più, evitando controlli e pertanto favorendo, non ostacolando, il pagamento in nero.

L'alternativa all'abrogazione dei voucher non è affatto il lavoro nero.

La Cgil ha una proposta chiara contenuta nella Carta dei Diritti Universali del Lavoro: il lavoro occasionale va normato con uno strumento di natura contrattuale che assicuri pienezza contributiva, previdenziale e assicurativa.



Responsabilità solidale

**APPALTI** Si!

Abrogare le norme che limitano la responsabilità solidale negli appalti significa impedire che ci siano differenze di trattamento tra chi lavora nell'azienda committente e chi in un'azienda appaltatrice o in un'azienda in sub-appalto, riaffermando il principio che chi opera nel sistema degli appalti deve vedersi garantiti gli stessi diritti e le stesse tutele.

Significa difendere i diritti di coloro che sono coinvolti nei processi di esternalizzazione, assicurando la tutela dell'occupazione nei casi di cambi d'appalto e contrastando le pratiche di concorrenza sleale. In sostanza, il quesito chiede che ci sia un'uguale responsabilità, in tutto e per tutto (responsabilità solidale), tra committente e appaltatore nei confronti di tutto ciò che succede nei rapporti di lavoro.

Dunque, se il referendum viene approvato è chiamato a rispondere anche il committente per eventuali violazioni compiute dall'impresa appaltatrice nei confronti del lavoratore. Di conseguenza, l'azienda che appalta sarà tenuta a esercitare un controllo più rigoroso su quella a cui affida un appalto.

**COMITATO PER IL SÌ**

Sede: Via di Porta Tiburtina, 36 int. 9 - 00185 Roma  
comitatoperilsì@referendumperillavoro.it

con2si.it

